



ALLEGATO

**❖ RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2013**

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative (art. 151, co. 6 e art. 227, co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000), al rendiconto di gestione viene allegata la relazione dell'organo esecutivo, con la quale si espongono valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio e si evidenziano i risultati conseguiti in termini finanziari, economico – patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Come è noto il “rendiconto della gestione” rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali che al punto 9 recita: “Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e sui progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio”. E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico di un ente locale. Nello specifico, il rendiconto deve soddisfare le

esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'Ente.

Alla luce della Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16 del 05.11.2013, con la quale si è preso atto del verificarsi dei presupposti di fatto e di diritto per lo scioglimento del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa e con la quale si è provveduto ad avviare l'iter procedimentale di liquidazione dell'Ente, la presente relazione viene redatta dal Presidente del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2013 anche nominato liquidatore dell'Ente a decorrere dal 21.12.2013.

Risultato della gestione finanziaria

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa del Consorzio, il Conto del Bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio si compone di due parti: una riguardante l'entrata e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo e nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, lo stesso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel Bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio 2013 si chiude con il seguente risultato finanziario dell'amministrazione:

		Residui	Competenza	Totale
A	Fondo di cassa al 01.01.2013			654.230,07
B	Riscossioni	113.754,63	1.146.583,82	1.260.338,45
C	Pagamenti	363.887,98	1.309.470,00	1.673.357,98
D= A+B-C	Differenza di cassa			241.210,54
E	Residui attivi	140.170,50	282.829,34	422.999,84
F	Residui passivi	262.635,03	54.436,70	317.071,73
G= D+E-F	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			347.138,65

Si precisa che lo stesso presenta:

- fondi vincolati per 178.126,90 euro, pari rispettivamente a:
 - 23,90 euro, riferiti ad una quota dell'avanzo contabile d'amministrazione vincolato dell'anno 2011 che non essendo stato applicato alla gestione finanziaria degli anni successivi, non ha dato luogo al rispettivo impegno vincolato (contributo annuo dei soggetti gestori del nuovo servizio di raccolta differenziata per attività di informazione e di controllo);
 - 178.103,00 euro, riferiti ad un vincolo volontariamente imposto dall'Ente, in via del tutto prudenziale, sull'avanzo contabile di amministrazione dell'anno 2013, al fine di limitare la capacità di spesa fondata sui residui attivi da riscuotere dai soggetti gestori degli appalti dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani indetti rispettivamente nell'anno 2006 e nell'anno 2011 dal Consorzio; prevenendo in tal modo situazioni di deficit di risorse finanziarie.
- fondi non vincolati per i restanti 169.011,75 euro.

Avanzo contabile di amministrazione 2013	347.138,65
Fondi vincolati	178.126,90
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	169.011,75

Risultato della gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all’esercizio in corso senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell’esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte alla situazione contabile riportata nella tabella seguente:

		Competenza
A	Riscossioni	1.146.583,82
B	Pagamenti	1.309.470,00
C = A-B	<i>Differenza di cassa</i>	- 162.886,18
D	Residui attivi	282.829,34
E	Residui passivi	54.436,70
F = D-E	<i>Differenza residui</i>	228.392,64
G = C+F	RISULTATO DI GESTIONE	65.506,46

Nella determinazione del risultato complessivo assume particolare significato disaggregare ed analizzare le sue principali componenti, ognuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, nello specifico:

- “**bilancio corrente**”, deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l’ordinaria gestione dell’Ente;
- “**bilancio investimenti**”, comprende in generale le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all’acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell’ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell’Ente;
- “**bilancio della gestione per conto terzi**”, sintetizza posizioni compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell’Ente.

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, co. 6, del D.Lgs n. 267/2000 che così recita: *"..... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge"*.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Equilibrio del bilancio corrente	TOTALI
Avanzo contabile amministrazione 2012 applicato a spese correnti	-
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regioni ecc. (Titolo II)	735.294,59
Entrate extratributarie (Titolo III)	107.184,27
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	842.478,86
Spesa corrente (titolo I)	776.190,74
Spesa per rimborso prestiti (titolo III)	-
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	776.190,74
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	66.288,12

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazione tra fonti ed impieghi che partecipa per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa. L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/2000 mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui;

- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri Enti del Settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti iscritte nel titolo IV e V (con esclusione delle somme, quali oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria e già inseriti nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLI IV ENTRATE + TITOLO V ENTRATE <= TITOLO II SPESE

In particolare nella tabella seguente si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spese per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Nel Consorzio, al termine dell'esercizio, la differenza negativa trova copertura nel risultato positivo dell'equilibrio corrente di cui sopra, secondo la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

Equilibrio del bilancio investimenti	TOTALI
Avanzo contabile amministrazione 2012 applicato a spese in conto capitale	-
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali, ecc. (titolo IV)	-
Entrate da accensioni di prestiti (titolo V)	-
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE INVESTIMENTI	-
Spesa in conto capitale (titolo II)	781,66
TOTALE IMPEGNI SPESE INVESTIMENTI	781,66
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI	- 781,66

L'equilibrio del bilancio della gestione per conto di terzi

Il bilancio dei servizi per conto terzi, o delle partite di giro, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI dell'entrata ed al titolo IV della spesa e hanno un effetto puramente figurativo in quanto l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per servizi per conto di terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute di imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, i depositi cauzionali, ecc..

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLO VI ENTRATE = TITOLO IV SPESE

In particolare, nella tabella seguente si evidenzia il conseguimento della suddetta uguaglianza:

Equilibrio del bilancio della gestione per conto terzi	TOTALI
Entrate da servizi per conto terzi (titolo VI)	586.934,30
Spesa per servizi per conto terzi (titolo IV)	586.934,30
DIFFERENZA DI PARTE GESTIONE PER CONTO TERZI	-

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, co. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che "prima dell'inserimento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui". In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Si riporta il risultato positivo derivante dalle variazioni sui residui precedenti all'anno 2013:

Residui riaccertati	TOTALI
Minori residui attivi	0,00
Minori residui passivi	+ 160,01
Risultato gestione residui	+ 160,01

Dunque, la determinazione del risultato complessivo del Consorzio al termine dell'esercizio 2013 può essere riepilogata come segue:

	Differenza
AVANZO CONTABILE AMMINISTRAZIONE 2012 NON APPLICATO	281.472,18
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	66.288,12
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI	- 781,66
DIFFERENZA DI PARTE GESTIONE PER CONTO TERZI	-
RISULTATO GESTIONE DEI RESIDUI	160,01
Totale risultato contabile d'amministrazione	347.138,65

VALUTAZIONE PROGRAMMI E SERVIZI

Nell'anno 2013, il Consorzio ha cercato di perseguire gli ormai consueti obiettivi di efficienza ed efficacia, nell'ottica del continuo miglioramento della performance, ciò in un contesto caratterizzato da scarsità di risorse umane e finanziarie nonché da delimitate prospettive, tenuto conto sia dello scioglimento dei consorzi di funzioni operante ai sensi dell'art. 2, co. 186, lett. e) della L. n. 191/2009 e dell'art. 1, co. 2 del D.L. n. 2/2010; nonché della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona (A.T.A.), ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 così come modificata dalle L.R. Marche n. 18/2011 e n. 4/2012.

Nonostante la costituzione della predetta A.T.A. in data 18.02.2013, il Consorzio ha sviluppato le proprie attività per tutto l'esercizio 2013 nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Assemblea. Solo in data 21.12.2013 si è avviato l'iter procedimentale di liquidazione dell'Ente, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 16 del 05.11.2013, e si è provveduto a definire il subentro dell'A.T.A. nei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio ormai in liquidazione a decorrere dal 01.01.2014.

Nel dettaglio, l'attività gestionale dell'anno 2013 si è concentrata sugli aspetti di seguito trattati.

1. I SERVIZI SULLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Nella Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione dell'anno 2013 si prevedevano i seguenti servizi sulla raccolta domiciliare dei rifiuti urbani ed assimilati da prestare ai Comuni consorziati:

- a) assistenza ai Comuni e al gestore nell'avvio e/o nell'estensione del sistema di raccolta domiciliare e nella massimizzazione del recupero dei materiali, della riduzione dei rifiuti e del riuso;
- b) controllo sul conferimento degli utenti e sul servizio del gestore;
- c) gestione integrata e centralizzata della banca dati delle utenze servite con la raccolta domiciliare per la gestione della TARSU/TIA o della TARES e per i controlli sul servizio di raccolta;
- d) gestione centralizzata della elaborazione di dati tecnici richiesti anche dalle normative di settore.

a) Assistenza ai Comuni e al gestore nell'avvio e/o nell'estensione del sistema di raccolta domiciliare e nella massimizzazione del recupero dei materiali, della riduzione dei rifiuti e del riuso

Nell'anno 2013 il Consorzio ha implementato in alcuni Comuni consorziati i sistemi di raccolta domiciliare nelle aree ad alta densità abitativa, con particolare riguardo alle frazioni riciclabili (sia secche che umide), ove queste erano ancora raccolte con sistemi di prossimità stradali, ed ha proceduto all'**avvio della raccolta differenziata domiciliare** anche alle cosiddette aree vaste. Ai Comuni che sono stati interessati da tali modifiche il Consorzio ha garantito l'assistenza tecnica e informativa necessaria alla suddetta implementazione; infatti, l'obiettivo del Consorzio ha consistito nel contribuire all'avvio concreto della raccolta domiciliare di tutte le frazioni merceologiche (secco residuo, organico, carta e cartone, plastica, vetro, metalli) nelle aree ad alta densità abitativa, nonché nelle aree vaste (prevedendo in quest'ultime anche la possibilità di frequenze di svuotamento minori ed incentivando la pratica dell'autocompostaggio nella prospettiva di un contenimento dei costi, con contestuale fornitura di contenitori di maggiore volumetria).

Tale impegno profuso dal Consorzio nell'estensione della raccolta domiciliare si basa infatti sulla consapevolezza della necessità di migliorare i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata conseguita dai Comuni, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa nazionale (65% dall'anno 2012 in poi), di rispettare le regole sempre più stringenti previste sia dai Consorzi di filiera per l'erogazione del corrispettivo sul materiale conferito, sia dalla Regione Marche per usufruire degli abbattimenti dell'Ecotassa per lo smaltimento in discarica. Si ritiene, inoltre, che il sistema di raccolta domiciliare integrale nelle aree ad alta densità abitativa (e possibilmente anche nelle aree vaste) sia l'unico in grado di garantire risultati migliori in termini quantitativi e qualitativi del materiale raccolto, responsabilizzando maggiormente l'utenza, e che, in generale, è necessario sistematicamente assestarlo/tararlo sia in funzione della risposta dei cittadini e della partecipazione degli stessi, sia in modo da rispondere ad ogni singola esigenza in termini di frequenza di svuotamento e di tipologia di rifiuto da raccogliere.

Gli interventi sopra descritti si sono concretizzati principalmente nell'ambito dell'appalto del servizio di raccolta per conto di 14 Comuni della Valle del Misa e della Valle dell'Esino, che il Consorzio ha affidato nel corso dell'anno 2012, in cui era prevista, a carico della Impresa aggiudicataria della gara, una importante **estensione dei servizi di raccolta domiciliare** delle varie tipologie di rifiuto (in particolare delle frazioni secco residuo, carta e cartone, plastica e metalli, vetro) nelle aree vaste dei vari territori

comunali e la scomparsa totale dei cassonetti per la raccolta del materiale indifferenziato. Queste estensioni hanno permesso ai Comuni di diminuire in maniera apprezzabile la produzione totale dei rifiuti urbani e di aumentare notevolmente le performance di percentuale di raccolta differenziata, in continuità con quanto già ampiamente dimostrato nei territori di Comuni come Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monterado e Ostra Vetere, che hanno proceduto a tali interventi già nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012. Ciò ha permesso contestualmente di abbattere i quantitativi di materiale secco riciclabile e di materiale biodegradabile che ancora vengono conferiti in discarica, come indicato anche dalla normativa vigente, consentendo di massimizzare l'avvio a **recupero dei materiali**. Tali estensioni dei servizi sono già state effettuate su tutti i Comuni dell'appalto ed i risultati in termini numerici sono stati molto apprezzabili: infatti 9 Comuni su 14 hanno superato la soglia fissata dalla normativa vigente del 65% di raccolta differenziata, altri 2 Comuni hanno superato la percentuale del 60%, mentre gli ultimi 3 Comuni si sono attestati su percentuali superiori al 50%.

Rispetto, invece, all'obiettivo della **riduzione dei rifiuti**, il Consorzio ha continuato la sua attività di promozione del compostaggio domestico volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico attraverso l'utilizzo di compostiere o di metodi alternativi quali cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc. A tal proposito, il Consorzio ha curato la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi da parte del cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale prevista da diversi Comuni consorziati.

Nel corso dell'anno 2013 il Consorzio ha incrementato ulteriormente il numero di compostatori domestici presenti su tutto il territorio consortile e sta quindi incoraggiando al massimo la pratica dell'autosmaltimento delle frazioni organica e vegetale, soprattutto nei confronti dei residenti nelle aree vaste dei Comuni, nelle quali il Consorzio non prevede (tranne in rari casi come nei Comuni di Barbara, Castelcolonna, Corinaldo, Monterado, Ostra Vetere e Serra De' Conti) la raccolta né domiciliare né stradale della frazione organica, a causa degli alti costi di gestione. Tale risultato è stato raggiunto tramite la fornitura, in capo all'Impresa aggiudicataria dell'appalto per il servizio di raccolta rifiuti nei 14 Comuni suddetti, di compostiere da consegnare alle utenze domestiche che ricadono nelle aree vaste, al fine di limitare la produzione della suddetta tipologia di rifiuto.

Rispetto, infine, all'obiettivo del **riuso dei materiali**, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010 recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, il Consorzio ha contribuito ad incentivare tra la popolazione, tramite i

propri canali informativi e comunicativi, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco. Il Centro del riuso è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire inutile rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Centri del Riuso), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne nel Comune di appartenenza o in qualsiasi altro Comune del Consorzio, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Nel corso dell'anno 2013 il Consorzio ha fornito ai Comuni che stanno istituendo il Centro del Riuso (ad esempio Senigallia e Santa Maria Nuova) o lo hanno già istituito (ad esempio Monsano e Serra De'Conti) tutta l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse anche di altre Amministrazioni comunali.

Il Consorzio, si è inoltre impegnato anche a reperire finanziamenti per potenziare la raccolta dei rifiuti, anche attraverso la realizzazione di nuove stazioni ecologiche, in particolare nelle zone del territorio consortile non dotate di tali strutture, e/o l'ampliamento e l'adeguamento alle normative vigenti di quelle esistenti. Nel corso dell'anno 2013, infatti, il Consorzio ha indicato come soggetto attuatore di progetti finanziati tramite risorse provenienti dagli Enti sovraordinati (Regione Marche come soggetto erogatore e Provincia di Ancona come soggetto assegnatario) il Comune di Monsano, tuttora sprovvisto di un Centro di Raccolta.

Inoltre il Consorzio ha anche provveduto nel corso dell'anno 2013 ad assegnare un finanziamento di provenienza regionale, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1432 del 31.10.2011, a due Comuni consorziati (Arcevia e Santa Maria Nuova) con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che nel corso dell'anno 2010 non hanno raggiunto le percentuali di raccolta differenziata fissate dalla normativa vigente, in quanto tali Comuni hanno spinto sulla raccolta differenziata della frazione umida avviando, tra il secondo semestre dell'anno 2012 ed il primo semestre dell'anno 2013, un sistema di raccolta domiciliare della frazione organica esteso almeno alle aree ad alta densità abitativa.

Tutte le precedenti attività sono finalizzate ad evitare che i Comuni consorziati possano vedersi applicate le penalizzazioni previste dalla Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 e s.m.i. in termini di costi di conferimento in discarica, in caso di mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissate dalla normativa vigente.

b) Controllo sul conferito degli utenti e sul servizio del gestore

Il controllo sul conferito degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Su questa attività di controllo, quindi, il Consorzio si è impegnato nell'anno 2013, poiché si ritiene estremamente importante mantenere alta la qualità del conferito per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso l'impianto di compostaggio consortile. Questa attenzione alla verifica della qualità del conferito ha come base la consapevolezza che solo passare alla raccolta domiciliare integrale anche nei Comuni con la raccolta domiciliare solo di alcune frazioni merceologiche può permettere di controllare efficacemente i conferimenti effettuati da parte degli utenti.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dal gestore del servizio e, soprattutto, dagli "Ispettori Ambientali" del Consorzio. In particolare, l'attività dell'Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l'espletamento delle fasi successive che porteranno, appunto, all'irrogazione della sanzione amministrativa. Il Consorzio, pertanto, ha avviato tale attività di controllo solamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia municipale a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Gli Ispettori ambientali del Consorzio sono stati operativi nel corso dell'anno 2013 nei Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, Sassoferrato, Senigallia, Serra dè Conti e l'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, ha portato all'organizzazione di capillari controlli sul territorio, poi sfociati in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, hanno determinato le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall'altro, hanno portato a definire e a riscontrare fenomeni "circoscritti" di abbandono e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata. Nel Comune di Jesi l'attività di controllo e di vigilanza è stata istituita proprio nel corso dell'anno 2013. In particolare in tale Comune, si sono potute riscontrare svariate situazioni critiche, sia dal punto di vista della qualità del conferito da parte degli utenti, sia dal punto

di vista del rispetto delle previsioni del regolamento di igiene urbana comunale e delle più elementari regole della raccolta differenziata domiciliare, dovute chiaramente anche ad una gestione non sempre oculata da parte delle utenze destinatarie del servizio delle dotazioni dei contenitori in uso alle stesse.

Il Consorzio, comunque, ha continuato a richiedere la massima collaborazione a tutte le Amministrazioni comunali, alle loro strutture tecniche e alle Polizie Municipali, al fine di tenere sotto controllo il territorio di competenza e di verificare la qualità del servizio, poiché la struttura comunale è comunque determinante nel monitorare il territorio e deve essere sempre consapevole delle scelte del Consorzio rispetto al proprio territorio comunale.

I buoni risultati del lavoro svolto dagli Ispettori ambientali, inoltre, sono determinati anche dall'esistenza di una corretta banca dati relativa all'allineamento del codice del bidone del secco residuo (ed in alcuni casi anche delle altre tipologie di rifiuto) alle singole utenze e dalla collaborazione del gestore del servizio che ha avviato in alcune realtà l'attività di lettura sistematica degli stessi bidoni del secco residuo (e delle altre frazioni merceologiche) in fase di svuotamento. Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l'utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

Con riferimento al controllo sul servizio di raccolta, il Consorzio ha predisposto una capillare azione di controllo sulla conformità dell'espletamento del servizio da parte del soggetto gestore rispetto alle previsioni progettuali e contrattuali, con particolare riferimento ai Comuni per i quali è stazione appaltante. Tale controllo viene svolto, oltre che da un punto di vista tecnico-amministrativo, anche da soggetti direttamente operanti sul territorio e tramite i riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali, dei cittadini utenti del servizio, ma anche della stessa Impresa appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, il Consorzio ha sempre avuto come obiettivo l'ottimizzazione sistematica delle procedure relative allo scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni al Consorzio e tra questi, il gestore del servizio e i Comuni. Tale percorso di ottimizzazione sarà ora svolto dalla struttura dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona e si svilupperà attraverso l'aggiornamento del manuale di controllo sul gestore, della Carta dei Servizi dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona, della modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese e della Carta dei servizi del gestore.

c) Gestione integrata e centralizzata della banca dati delle utenze servite con la raccolta domiciliare per la gestione della TARSU/TIA o della TARES e per i controlli sul servizio di raccolta

Il Consorzio ha attualmente a disposizione una banca dati relativa sia a tutte le utenze servite, sia a tutti i contenitori consegnati, con specifico riferimento ai 14 Comuni della Valle del Misa e della Valle dell'Esino, che hanno proceduto tramite il Consorzio al nuovo affidamento del servizio di raccolta nel corso dell'anno 2012.

Nell'arco degli scorsi anni, tale banca dati è stata oggetto anche di verifiche sul campo, limitatamente a particolari territori comunali, al fine di una validazione dei dati in proprio possesso attraverso il controllo territoriale porta a porta dell'esatto allineamento tra codice bidone del secco residuo, nominativo dell'utente e dati anagrafici delle utenze servite. Anche grazie alla verifica territoriale già svolta ed ancora da svolgere, pertanto, il Consorzio si è posto l'obiettivo di disporre di una banca dati unica, certa e verificata; questo lavoro permetterà alla subentrata Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona di svolgere, in maniera sempre più rigorosa, sia l'attività di controllo sul gestore del servizio di raccolta dei rifiuti che gli compete, sia quella di verifica delle modalità di conferimento del cittadino stesso. Nell'anno 2013 il Consorzio si è impegnato nelle azioni necessarie a gestire e ad aggiornare i risultati fin qui ottenuti. Tale attività ha consentito anche di procedere ad una verifica dell'abbinamento tra codice transponder e codice bidone del contenitore domiciliare per la raccolta del secco residuo e di porre le basi per un'attività di georeferenziazione dei contenitori stessi, nella prospettiva di una sempre più puntuale contabilizzazione, gestione e controllo delle attrezzature presenti sul territorio. A tal proposito la Ditta aggiudicataria del servizio di raccolta rifiuti, nei Comuni che hanno proceduto tramite il Consorzio all'affidamento dei servizi nel 2012, ha organizzato e predisposto il sistema di tracciabilità dei rifiuti conferiti (tutte le frazioni merceologiche) e dei mezzi di raccolta, nonché di contabilizzazione delle utenze, impegnandosi nel porre le basi per l'attivazione di tali procedure su tutti i Comuni dell'appalto, in modo da facilitare il controllo dei servizi da parte della Stazione Appaltante.

In sintesi, grazie all'attuazione del progetto sopra descritto, la subentrata Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona potrà conseguire i seguenti obiettivi:

- banca dati unica integrata tra Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2 di Ancona e Comuni con il servizio di raccolta domiciliare;
- corretto allineamento del codice bidone in caso di prima consegna, di cambio di residenza, di sostituzione e così via;

- gestione a livello d'ambito, qualora la normativa o la volontà dei singoli Comuni lo consentiranno, della tassa/tariffa a carico degli utenti;
- conseguentemente al predetto punto, attività di accertamento e di verifica, in una logica d'ambito, della corretta applicazione della tariffa e del regolare pagamento da parte dei soggetti che occupano i locali situati nei territori dei Comuni aderenti;
- monitoraggio ed eventuale attività sanzionatoria dei comportamenti scorretti da parte del gestore del servizio e/o delle utenze servite con la raccolta domiciliare.

d) Gestione centralizzata della elaborazione di dati tecnici richiesti anche dalle normative di settore

Il Consorzio ha provveduto infine anche nel corso dell'anno 2013 alla gestione centralizzata, con evidenti sinergie a livello economico, di una serie di attività, quali ad esempio la predisposizione dei dati necessari per l'elaborazione dei MUD, i quali sono comunque sottoscritti dai singoli Comuni, quali produttori dei rifiuti, e la gestione dei dati relativi ai quantitativi della raccolta dei rifiuti con il modello O.R.So. dell'Arpam (per i Comuni che hanno fornito apposita delega al Consorzio), al fine di permettere ai Comuni di avvalersi delle agevolazioni sull'ecotassa, di partecipare alla manifestazione "Comuni Ricicloni" e di essere in possesso dei dati elaborati con lo stesso software O.R.So., il cui utilizzo è considerato, dalla Regione Marche, necessario per applicare i vari provvedimenti in tema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei confronti dei singoli Comuni.

Inoltre, il Consorzio ha continuato a produrre una serie di dati, risultati e statistiche volti a realizzare la progettazione di interventi puntuali sul servizio di raccolta, a rendere consapevoli tutti i Comuni dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in quello consortile e non solo, e a fornire loro suggerimenti, consigli, analisi e studi per prevenire criticità nel servizio di raccolta. Il Consorzio, quindi, ha raggiunto l'obiettivo di continuare a svolgere il ruolo di "consigliere" specializzato sulla gestione dei rifiuti che aiuta il Comune, ovviamente impegnato anche su tante altre questioni, ad evitare di gestire i rifiuti con una logica poco lungimirante e, soprattutto, ad intraprendere un percorso gestionale consapevole, sostenibile nel tempo e, soprattutto, in linea con gli orientamenti normativi locali, nazionali ed europei.

I RISULTATI DEI SERVIZI SULLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Percentuali di raccolta differenziata raggiunte negli anni dal 2011 al 2013 per tutti i Comuni del bacino consortile:

COMUNI	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2011</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2011</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2011</u>	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2012</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2012</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2012</u>	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2013</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2013</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2013</u>
ARCEVIA	60,00%	43,10%		65,00%	42,85%		65,00%	51,56%	
BARBARA	60,00%	69,89%	x	65,00%	68,36%	x	65,00%	68,14%	x
BELVEDERE OSTRENSE	60,00%	50,82%		65,00%	62,80%		65,00%	65,09%	x
CASTELBELLINO	60,00%	55,83%		65,00%	62,24%		65,00%	64,68%	
CASTELCOLONNA	60,00%	33,84%		65,00%	33,30%		65,00%	51,60%	
CASTELLEONE DI SUASA	60,00%	58,05%		65,00%	66,31%	x	65,00%	68,05%	x
CASTELPLANIO	60,00%	48,24%		65,00%	55,32%		65,00%	56,30%	
CERRETO D'ESI	60,00%	61,12%	x	65,00%	66,11%	x	65,00%	74,52%	x
CORINALDO	60,00%	61,78%	x	65,00%	66,74%	x	65,00%	67,30%	x
CUPRAMONTANA	60,00%	39,66%		65,00%	52,38%		65,00%	55,85%	
FABRIANO	60,00%	42,69%		65,00%	66,12%	x	65,00%	72,61%	x
GENGA	60,00%	34,30%		65,00%	36,08%		65,00%	56,06%	
JESI	60,00%	55,51%		65,00%	63,28%		65,00%	66,76%	x
MAIOLATI SPONTINI	60,00%	62,56%	x	65,00%	65,63%	x	65,00%	67,09%	x
MERGO	60,00%	54,27%		65,00%	55,54%		65,00%	61,71%	
MONSANO	60,00%	62,27%	x	65,00%	61,49%		65,00%	60,54%	

COMUNI	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2011</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2011</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2011</u>	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2012</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2012</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2012</u>	OBIETTIVO NAZIONALE % RD <u>ANNO 2013</u>	% RD EFFETTIVA <u>ANNO 2013</u>	ABBATTIMENTO ECOTASSA E PREMIO COMUNI RICICLONI <u>ANNO 2013</u>
MONTECAROTTO	60,00%	52,61%		65,00%	56,55%		65,00%	56,02%	
MONTERADO	60,00%	59,05%		65,00%	69,92%	x	65,00%	71,03%	x
MONTE ROBERTO	60,00%	57,73%		65,00%	56,92%		65,00%	58,27%	
MORRO D'ALBA	60,00%	49,94%		65,00%	56,04%		65,00%	61,47%	
OSTRA	60,00%	59,91%		65,00%	64,08%		65,00%	68,21%	x
OSTRA VETERE	60,00%	53,80%		65,00%	62,95%		65,00%	67,27%	x
POGGIO SAN MARCELLO	60,00%	35,67%		65,00%	48,57%		65,00%	53,25%	
RIPE	60,00%	65,29%	x	65,00%	66,11%	x	65,00%	68,85%	x
ROSORA	60,00%	46,76%		65,00%	61,43%		65,00%	67,29%	x
SAN MARCELLO	60,00%	44,15%		65,00%	55,32%		65,00%	59,32%	
SAN PAOLO DI JESI	60,00%	40,84%		65,00%	43,70%		65,00%	39,93%	
SANTA MARIA NUOVA	60,00%	28,82%		65,00%	48,88%		65,00%	71,39%	x
SASSOFERRATO	60,00%	49,78%		65,00%	63,66%		65,00%	79,87%	x
SENIGALLIA	60,00%	59,20%		65,00%	61,42%		65,00%	65,08%	x
SERRA DE' CONTI	60,00%	77,27%	x	65,00%	77,51%	x	65,00%	81,62%	x
SERRA SAN QUIRICO	60,00%	40,40%		65,00%	42,02%		65,00%	43,17%	
STAFFOLO	60,00%	50,06%		65,00%	49,60%		65,00%	51,56%	

Riduzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti in discarica dal 2011 al 2013 per tutti i Comuni del bacino consortile:

COMUNI	INDIFF. 2011 (ton.)	INDIFF. 2012 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2012- 2011 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2012- 2011 (%)	INDIFF. 2013 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2013- 2012 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2013- 2012 (%)
ARCEVIA	893,320	912,520	19,200	2,15%	689,560	-222,960	-24,43%
BARBARA	139,580	141,490	1,910	1,37%	133,450	-8,040	-5,68%
BELVEDERE OSTRENSE	346,940	241,510	-105,430	-30,39%	217,145	-24,365	-10,09%
CASTELBELLINO	689,660	613,300	-76,360	-11,07%	586,080	-27,220	-4,44%
CASTELCOLONNA	239,430	265,200	25,770	10,76%	168,690	-96,510	-36,39%
CASTELLEONE DI SUASA	225,590	163,910	-61,680	-27,34%	154,940	-8,970	-5,47%
CASTELPLANIO	740,795	691,060	-49,735	-6,71%	715,540	24,480	3,54%
CERRETO D'ESI	464,710	429,560	-35,150	-7,56%	391,656	-37,904	-8,82%
CORINALDO	652,650	519,660	-132,990	-20,38%	536,740	17,080	3,29%
CUPRAMONTANA	1.169,060	803,040	-366,020	-31,31%	708,860	-94,180	-11,73%
FABRIANO	7.116,540	6.074,860	-1.041,680	-14,64%	3.887,415	-2187,445	-36,01%
GENGA	563,550	493,604	-69,946	-12,41%	282,720	-210,884	-42,72%
JESI	9.173,780	7.404,100	-1.769,680	-19,29%	6.591,960	-812,140	-10,97%
MAIOLATI SPONTINI	850,200	787,300	-62,900	-7,40%	782,760	-4,540	-0,58%
MERGO	189,815	169,670	-20,145	-10,61%	159,140	-10,530	-6,21%
MONSANO	472,050	498,245	26,195	5,55%	466,220	-32,025	-6,43%
MONTECAROTTO	435,200	430,920	-4,280	-0,98%	443,380	12,460	2,89%
MONTERADO	283,020	189,150	-93,870	-33,17%	193,045	3,895	2,06%

COMUNI	INDIFF. 2011 (ton.)	INDIFF. 2012 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2012- 2011 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2012- 2011 (%)	INDIFF. 2013 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2013- 2012 (ton.)	VARIAZIONE INDIFF. 2013- 2012 (%)
MONTE ROBERTO	532,960	531,000	-1,960	-0,37%	537,180	6,180	1,16%
MORRO D'ALBA	384,450	314,665	-69,785	-18,15%	266,190	-48,475	-15,41%
OSTRA	1.007,090	865,840	-141,250	-14,03%	711,190	-154,65	-17,86%
OSTRA VETERE	587,850	419,570	-168,280	-28,63%	341,480	-78,090	-18,61%
POGGIO SAN MARCELLO	199,155	136,760	-62,395	-31,33%	106,500	-30,260	-22,13%
RIPE	563,780	550,370	-13,410	-2,38%	497,095	-53,275	-9,68%
ROSORA	369,355	256,470	-112,885	-30,56%	233,840	-22,630	-8,82%
SAN MARCELLO	395,990	306,240	-89,750	-22,66%	279,985	-26,255	-8,57%
SAN PAOLO DI JESI	211,960	222,020	10,060	4,75%	227,740	5,720	2,58%
SANTA MARIA NUOVA	1.271,770	803,590	-468,180	-36,81%	348,250	-455,340	-56,66%
SASSOFERRATO	1.322,300	1.107,390	-214,910	-16,25%	632,353	-475,037	-42,90%
SENIGALLIA	9.057,840	8.298,200	-759,640	-8,39%	7.486,330	-811,870	-9,78%
SERRA DE' CONTI	337,260	333,820	-3,440	-1,02%	268,680	-65,140	-19,51%
SERRA SAN QUIRICO	670,380	648,380	-22,000	-3,28%	592,440	-55,940	-8,63%
STAFFOLO	393,560	421,960	28,400	7,22%	415,840	-6,120	-1,45%
TOTALE	41.951,590	36.045,374	-5.906,216	-14,08%	30.054,390	-5.990,980	-16,62%

2. LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE PERMANENTE DELL'UTENZA

Nei primi mesi del 2013 sono state apportate importanti modifiche ai servizi di raccolta in molti Comuni consorziati. Tale scelta è conseguente alla necessità del raggiungimento di nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni: ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%), diminuzione della produzione di rifiuti e divieto di conferimento di rifiuti organici in discarica. Le attività comunicative, considerata la decisa azione sul cambiamento dei servizi, si sono pertanto poste l'obiettivo di affiancare e sostenere i Comuni, le Istituzioni, le famiglie, gli operatori economici in questa fase di L'Area comunicazione ha elaborato una complessa strategia comunicativa che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, ha voluto garantire un sostegno concreto alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (Raccolta Differenziata, Centri ambiente, Riuso, Compostaggio domestico, ecc.), ma anche sensibilizzare l'intera collettività rispetto ai nuovi obiettivi individuati.

La prima azione ha previsto lo sviluppo di una **campagna di comunicazione specifica legata al nuovo appalto gestito dal Consorzio per 14 Comuni**. Dal primo dicembre 2012, a seguito della gara ad evidenza pubblica indetta dal Consorzio, i servizi di igiene urbana nei Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, San Marcello, Senigallia, sono stati affidati alla società "RIECO S.p.a.". In vista dell'ampliamento dei nuovi servizi di raccolta differenziata nel mese di febbraio 2013, come previsto dal bando di gara, il Consorzio ha predisposto una campagna di comunicazione globale che ha coinvolto l'intero tessuto urbano dei Comuni interessati e, come d'abitudine, ha reso partecipe la popolazione delle scelte attuate dal Consorzio e dall'Amministrazione comunale in campo ambientale. Si è provveduto ad ideare, stampare e fornire a tutte le utenze specifico materiale esplicativo cartaceo (lettere, avvisi, opuscoli informativi, adesivi per i contenitori, ecc.), da affiancare con azioni di comunicazione visiva e digitale. Accanto a ciò sono stati organizzati, in tutti i Comuni, incontri pubblici e banchetti informativi che hanno permesso un confronto diretto con la popolazione, finalizzato alla puntuale spiegazione delle novità inerenti i servizi di igiene urbana e all'ascolto delle esigenze dei cittadini. Il Consorzio, tramite il nuovo gestore del servizio, ha anche riaperto gli Sportelli informativi in ciascun Comune, così da garantire una capillare presenza di personale preparato a disposizione della popolazione.

Una seconda attività, annunciata nel bilancio di previsione, che ha impegnato l'Area comunicazione nel primo semestre del 2013 è stata quella legata alla prosecuzione della strategia di **digitalizzazione dell'Ente**. Dopo aver dotato il portale del Consorzio di nuove funzionalità e servizi rivolti sia alle Amministrazioni comunali e gestori dei servizi, sia ai cittadini, si è voluto rinnovare lo strumento on-line dell'Ente dal punto di vista grafico e sotto l'aspetto dell'interattività. Tramite un vero e proprio restyling del portale si è inteso facilitarne l'uso da parte dei cittadini, anche allo scopo di configurarlo come uno degli strumenti privilegiati di comunicazione con il pubblico.

Come ogni anno, accanto alle azioni comunicative legate al tema della raccolta differenziata, si sono messe in campo anche strategie volte al conseguimento dell'altrettanto importante obiettivo della **riduzione dei rifiuti**. Si è dato seguito, a questo scopo, al progetto avviato sulla promozione del compostaggio domestico e sull'impiego del compost in alternativa alle sostanze concimanti chimiche. La proposta progettuale è stata avviata in questi primi mesi del 2013 in collaborazione con la Società Cooperativa H.O.R.T. spin off dell'Università Politecnica delle Marche. L'impianto di compostaggio consortile tratta la frazione organica dei rifiuti raccolti nel territorio dei Comuni del Consorzio, trasformandola in compost di qualità. È volontà del CIR33 garantire il corretto e completo sfruttamento di tale preziosa risorsa attraverso un suo sempre maggior impiego presso le aziende agricole e la popolazione e, al fine di conseguire tale obiettivo, si è voluto realizzare un efficace studio sperimentale sull'effetto dell'uso del compost in ambito agronomico e successivamente prevedere, nei confronti degli utilizzatori sia professionali che hobbistici, un'attività di comunicazione dei risultati tecnici ottenuti e di sensibilizzazione all'utilizzo del compost in sostituzione degli ammendanti o fertilizzanti di sintesi. Il progetto è stato presentato pubblicamente all'inizio del mese di luglio 2013 tramite uno specifico convegno e dalla fine di giugno ha visto l'avvio delle attività di sperimentazione in campo. In occasione di un ulteriore specifico evento, che si è tenuto presso l'Orto Botanico dell'Università Politecnica delle Marche, si sono presentati al pubblico e agli operatori del settore agricolo i primi risultati.

Martedì 25 febbraio, infine, si è tenuta la conferenza di presentazione dei seguenti risultati conclusivi di "AGRICOMPOST". L'utilizzo di compost è stato valutato sulle produzioni di mais garantendo la stessa disponibilità di azoto per una simile coltura, rispetto a fertilizzanti minerali; il compost ha avuto positivi effetti sulla resa del mais da insilato evidenziando differenze non significative dal trattamento minerale; ha apportato al terreno meso e micro elementi; il compost non ha apportato incrementi di metalli pesanti.

L'utilizzo del compost CIR33 è inoltre stato valutato come substrato pacciamante su un giovane oliveto (Piantone di Mogliano) ad alta densità di impianto (1250 piante/ettaro) e posto a confronto con altri materiali organici o in combinazione con essi. Obiettivo di questa seconda sperimentazione era quello di monitorare gli effetti sulle caratteristiche fisiche del terreno (temperatura e umidità), sulla capacità di controllo dell'insorgenza e sviluppo delle erbe spontanee e sulla crescita vegetativa dei giovani olivi. I risultati preliminari hanno evidenziato che la presenza del compost, da solo o in combinazione con pannelli di fibra di cocco, provoca un innalzamento della temperatura fino a una profondità di 30 cm di circa 1-2°C rispetto al suolo non pacciamato, mentre l'azione di contenimento dello sviluppo delle erbe spontanee del compost è assai efficace se adoperato in abbinamento con il pannello di cocco.

Si può pertanto valutare come assolutamente positivi e soddisfacenti i risultati, che incoraggiano ad una prosecuzione della sperimentazione, finalizzata a consolidare tali conoscenze e a favorire una più efficace ricerca legata ai mezzi meccanici per il trasporto e lo spargimenti di compost in campo.

Come previsto il progetto AGRICOMPOST, ha mirato anche al coinvolgimento della popolazione. In tale senso si sono organizzate una serie di iniziative dal titolo "L'utilizzo del compost come ammendante e fertilizzante organico nell'orto", allo scopo di sottolineare l'importanza della frazione organica dei nostri rifiuti come risorsa preziosa in agricoltura e, quindi, l'importanza della sua corretta raccolta differenziata. L'attività, gratuita, è stata rivolta a tutti i cittadini che hanno aderito ai progetti sul compostaggio domestico e sulla gestione degli orti urbani; durante l'incontro con specialisti del settore si sono potute apprendere in campo le più corrette pratiche sull'uso del compost nella semina e nel trapianto delle principali coltivazioni da orto, sul suo impiego come ammendante e migliorativo della struttura e della fertilità del suolo.

Il CIR33 ha organizzato e promosso anche per l'anno scolastico 2012/2013, il **progetto educativo per classi intitolato “PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE”**. Nel primo semestre del 2013 si sono svolti gli incontri nelle tante classi coinvolte, oltre che le feste finali con gli alunni e le famiglie. L'attività si è conclusa, come di consueto, con la quinta edizione della manifestazione **RicciOlimpiadi**, alla quale ha avuto l'opportunità di partecipare una classe per ogni plesso tra le scuole aderenti a “Personaggi in cerca d'autore”, L'evento si è tenuto a Ripe e ha visto la partecipazione di circa 500 alunni, in rappresentanza dei 3.500 bambini coinvolti nell'attività educativa 2012-2013.

Tramite i progetti educativi è continuata l'attività di coordinamento, da parte dell'Area comunicazione, delle azioni comunicative sulle tematiche dei rifiuti condotte dai soggetti che operano nella Provincia di Ancona. Rafforzando le collaborazioni con il Consorzio Conero Ambiente e con i gestori del servizio presenti sul territorio, si è proposto il progetto "Personaggi in cerca d'autore" su tutto il territorio provinciale, arrivando a coinvolgere altrettanti alunni e scolaresche anche nell'altro bacino.

Per gli Istituti Superiori, dopo il successo dello scorso anno scolastico, si è proposto anche per l'anno scolastico 2012-2013 la campagna **"Riusa in modo Superiore"**. L'iniziativa ha favorito, da parte di ciascun partecipante, la creazione di **"un'opera ecologica" a partire da prodotti di recupero**. I lavori realizzati durante il corso dell'anno scolastico sono stati esposti, a cura del Consorzio e dell'Amministrazione comunale di Ripe, presso il Villino Romualdo da lunedì 13 maggio a domenica 26 maggio 2013; il giorno venerdì 24 maggio, presso il Villino, le classi partecipanti hanno presentato alle istituzioni e alla stampa i lavori realizzati. La conferenza, assieme alla consegna alle scuole di un riconoscimento da parte del Consorzio, ha dato il dovuto risalto al lavoro svolto e all'impegno profuso dagli studenti.

Nella seconda parte dell'anno, si sono avviati i progetti educativi previsti per l'**anno scolastico 2013-2014** nelle scuole del bacino della Provincia di Ancona dedicati alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Infatti, per tale anno scolastico i progetti didattici del Consorzio **sono arrivati a coprire**, per la prima volta, **tutto il territorio provinciale e tutti i gradi, dalle primarie alle scuole superiori, passando per le medie**.

Tra principali attività non previste in fase di bilancio di previsione, ma attuale comunque dal Consorzio, figura il progetto **"Riprendiamoci il Futuro"**, promosso in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona, l'Alleanza delle Cooperative e il Comune di Senigallia. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto per cercare di costruire, in maniera condivisa con i soggetti pubblici e privati che operano nel nostro territorio, nuovi percorsi utili a creare occupazione e sviluppo locale sostenibile, sia dal punto di vista sociale che ambientale, attraverso l'implementazione di offerte turistiche orientate alla destagionalizzazione e alla valorizzazione di produzioni e imprese del territorio. Lunedì 13 gennaio 2014 presso la sala consiliare del Comune di Senigallia si è tenuto il convegno intitolato "Patto Territoriale per lo Sviluppo Occupazionale", in occasione del quale il progetto è stato presentato al pubblico e alla stampa.

Altra attività non prevista, ma ampiamente apprezzata è stata quella relativa alla realizzazione e alla diffusione del **video che racconta i dieci anni di attività del Consorzio**. Il DVD, messo a disposizione dei cittadini sugli strumenti informativi on-line e distribuito ai Comuni consorziati, racconta le principali fasi dello storico cambiamento di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio del CIR33: dall'introduzione del porta a porta, alle campagne informative, dalla dotazione impiantistica del territorio, agli incontri con la popolazione, dalla determinata volontà politica di cambiare il sistema alla costante azione di educazione ambientale. Nel mese di dicembre 2013 l'appalto gestito dal Consorzio per 14 Comuni ha subito significative modifiche ai calendari della raccolta domiciliare. Pertanto, si è resa necessaria un'**azione informativa capillare** così da informare tutte le famiglie delle nuove modalità.

Alla fine del 2013, come ogni anno, si è provveduto all'elaborazione grafica dei **calendari della raccolta differenziata** per tutti quei Comuni che si avvalgono della collaborazione del Consorzio.

Infine, come ogni anno, il Consorzio si è proposto come **strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune consorziato**, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'ideazione di interventi specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali. In particolare ricordiamo le seguenti iniziative: il convegno a Jesi nel mese di febbraio denominato "No Spreco", in occasione della giornata mondiale contro gli sprechi alimentari; la manifestazione "Illumina il Riciclo", in collaborazione con il Comune di Senigallia, Legambiente Marche e Ipersimply, finalizzata alla sensibilizzazione al corretto smaltimento dei RAEE. "Da noi si fa porta a porta", la campagna realizzata in collaborazione con il Comune di Jesi e finalizzata al miglioramento del decoro urbano; l'adesione allo Slow Food Day; la collaborazione nell'organizzazione dell'edizione provinciale della manifestazione "Comuni Ricicloni per la Regione Marche"; la partecipazione al "Labirinto di Mais" organizzato dalla Cooperativa Hort nel Comune di Senigallia; l'organizzazione di una serie di incontri pubblici in molti Comuni (particolare cenno meritano quelli organizzati in collaborazione con le associazioni di extracomunitari residenti in alcuni Comuni consorziati); l'adesione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti dal 16 al 24 novembre, con la presentazione alla cittadinanza e alle scuole di un fitto calendario di iniziative sul tema;

Si segnala, infine, che come ogni anno le attività di comunicazione ed educazione ambientale hanno potuto avvalersi di **numerose partnership**, alcune delle quali con finalità anche contributiva, con soggetti pubblici e privati del territorio.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2013, l'Ente ha seguito il percorso di costituzione dell'Assemblea territoriale di ambito (A.T.A.), Ente che dovrebbe succedere ai rapporti giuridici pendenti dei Consorzi obbligatori istituiti ai sensi della L.R. Marche n. 28/1999, non solo al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio umano di competenze fino ad oggi sviluppato ma anche nell'ottica di garantire ai Comuni consorziati una struttura tecnica affidabile in capo a tale nuovo Ente, tale da preservare le conoscenze, la credibilità e la fiducia acquisite dall'attuale struttura consortile. In tal senso in data 12.12.2013 è stato sottoscritto il prescritto verbale di concertazione tra l'A.T.A., i Consorzi e le OO.SS., che prevede l'effettivo trasferimento dell'intero personale dei Consorzi con decorrenza 01.01.2014. In termini di miglioramento della performance della struttura organizzativa anche per l'anno 2013 sono stati fissati nuovi target di miglioramento della qualità e delle quantità delle prestazioni rese con riferimento a tutte le aree del Consorzio. Infatti, si è provveduto alla redazione del Piano delle performance, anche se con riferimento al solo anno 2013 in considerazione dell'avvenuta costituzione dell'A.T.A. e, nel mese di settembre, si è definita la contrattazione decentrata integrativa mediante sottoscrizione con i sindacati del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2013. Con Determinazione del Direttore n. 48 del 09.08.2013, sono stati approvati gli indicatori per la valutazione delle modalità di realizzazione delle azioni previste per ogni singolo obiettivo dal Piano della Performance e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Rispetto a quanto previsto in tema di tempestività dei pagamenti (art. 9, co. 1, del D.L. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, in L. n. 102/2009) il Consorzio ha provveduto ad elaborare, nel mese di giugno 2013, un "Rapporto sull'attività di analisi svolta al fine di un'eventuale revisione sia delle procedure di spesa che dell'allocazione in bilancio delle risorse conseguentemente rinvenibili" constatando, in seguito all'analisi delle attuali procedure di spesa in essere presso il Consorzio, l'adeguatezza delle stesse e la conseguente capacità del Consorzio di garantire adeguata tempestività ai pagamenti delle somme dovute alla generalità dei contraenti. Non si sono rinvenute risorse da ri-allocare al termine della predetta analisi considerato sia il mantenimento delle procedure in essere sia la piena conformità alle vigenti disposizioni normative della pre-esistente allocazione tecnica delle risorse di bilancio.

Come di consueto, si è provveduto all'aggiornamento del Documento della valutazione dei rischi (DVR), ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con Determinazione del Direttore n. 23 del 29 marzo 2013.

Infine, si precisa che, nell'anno 2013, non è stato affidato l'incarico di consulenza legale di cui all'Elenco-programma degli incarichi esterni dell'anno 2013 (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L. n. 133/2008), approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 20 del 28.12.2012, sempre tenuto conto del limite annuo di spesa entro il quale possono essere conferiti incarichi per studi e consulenza, determinato nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, co. 7, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010).

Jesi, 4 aprile 2014

Il Liquidatore

F.to Dott. Simone Cecchettini